

Più terziario, meno industria «Come è già cambiata»

Sindacati

L'analisi di Cgil, Cisl e Uil alla vigilia del Primo Maggio
Nuovi contratti e maggiore flessibilità

Il terziario che sta crescendo, ma oltre ai numeri anche i tipi di contratti così differenti: il lavoro a Como fa prove di uscita dalla crisi, a piccoli passi. E i sindacati li osservano, li monitorano, raccolgono ancora ogni giorno le istanze di chi è senza un posto o non ha sufficienti garanzie.

Con visioni anche molto diverse, ma un punto comune: il Primo Maggio non è solo ricorrenza, bensì un'occasione per approfondire le soluzioni per il futuro. Anche per questo Cgil, Cisl Uil domani mattina alle 10 (in piazza Martinelli, in caso di maltempo in biblioteca) si incontreranno con i candidati sindaco di Como.

«Non siamo ancora fuori dalla crisi – premette Adria Bartolich, segretario della Cisl dei Laghi - Fatichiamo in produzioni su cui eravamo più forti, dal metalmeccanico al tessile. Certo, è in corso lo spostamento dall'industria al terziario, spesso non qualificato, con forme diverse come i sommini-

LA PROVINCIA
DOMENICA 30 APRILE 2017



Domani i sindacati in piazza

strati o altri modelli soprattutto tra le donne. Forme di lavoro meno qualificato, ripeto, ma anche più flessibili per la loro organizzazione».

La Cisl guarda con attenzione ai cambiamenti in atto, con la programmazione a lungo termine impossibile ormai in azienda. « E un mondo – aggiunge Bartolich – che rapidamente cambia, anche per le condizioni mutevoli di guerra e pace. Comunque la Lombardia e Como restano le zone più dinamiche d'Italia».

Quindi, si parte anche da questa consapevolezza per cercare di ripartire. In questo sen-

so anche il confronto tra aspiranti primi cittadini: «Sì, la scelta è stata di puntare su cose meno rituali, bensì di sostanza. La manifestazione tradizionale sarà comunque fatta a Varese».

Anche per la Cgil – commenta il segretario Giacomo Licata – il Primo Maggio «non sarà una semplice ricorrenza, ma un'opportunità per provare a rimettere al centro il lavoro. Attraverso anche la lettura dei cambiamenti, sempre con la tutela dei diritti».

Con un'altra considerazione, che spiega il perché di un simile confronto invece del corteo: «Oggi più che mai è importante la prossimità. In passato guardavamo cosa fare per il Governo, ora sul territorio, rivolgendoci agli enti locali». Cresce l'occupazione nel settore turistico, «ma in realtà – precisa Salvatore Monteduro, segretario della Uil Lario- in tutti i servizi, è la forte trasformazione che sta vivendo Como dopo la crisi». Non scompare certo il manifatturiero: «Se il tessile è riuscito a mantenere la sua vivacità, è investendo sull'innovazione. Dal canto suo il manifatturiero ha anche un momento importante, quello in cui si punta sull'industria 4.0».

LA PROVINCIA
DOMENICA 30 APRILE 2017